

AFFARI ESTERI

Interrogazione a risposta in Commissione:

LANDI DI CHIAVENNA. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

si è recentemente conclusa a Bonn (Germania) la quarta sessione della Conferenza delle parti (Cop-4) organizzata dal Segretariato della Convenzione Onu per la lotta contro la desertificazione (Unccd);

le relazioni svolte nel corso della Conferenza hanno messo in evidenza l'allarmante situazione che la siccità e la conseguente desertificazione stanno creando in Africa e in altre zone del mondo. Infatti, a causa della grande siccità la terra non riesce più a produrre i suoi frutti e di conseguenza gli abitanti di quelle terre inaridite sono costretti ad abbandonare i propri territori in cerca di cibo e di acqua;

i dati forniti dagli esperti nel corso della Conferenza mostrano che nei prossimi dieci anni saranno circa 70 milioni i cosiddetti profughi ambientali che dall'Africa giungeranno in Europa attraverso i paesi del Mediterraneo — tra essi naturalmente l'Italia;

questi dati dimostrano, peraltro, che attualmente la progressiva ed inesorabile desertificazione sta uccidendo nel solo territorio del Sahel (Corno d'Africa) 200 mila individui all'anno. Inoltre, secondo altre stime fornite dall'Onu, in tutto il mondo oltre 135 milioni di persone (ovvero l'equivalente delle popolazioni di Francia, Italia, Svizzera e Paesi Bassi) rischiano di dover abbandonare i propri territori a causa della grave e progressiva siccità;

È stato altresì calcolato che la perdita annuale in termini di reddito totale a causa della desertificazione è di 42 miliardi di dollari dei quali 12 miliardi nei paesi industrializzati e 30 miliardi nei paesi poveri —:

quali interventi il ministro abbia ritenuto di dover assumere in questi anni

nell'ambito delle politiche di cooperazione allo sviluppo in merito al problema della desertificazione in Africa e in particolare nel Sahel, considerato che la desertificazione in quelle zone non è purtroppo cosa nuova ed è un dramma che già da anni affligge quelle popolazioni;

quali strategie il ministro intenda assumere per la lotta alla desertificazione;

quali interventi il ministro intenda assumere per tentare di arginare le gravi perdite che la desertificazione causa in termini di reddito totale;

quali provvedimenti preventivi il ministro intenda assumere per fronteggiare e contenere la prevista ondata migratoria di profughi ambientali che nel prossimo decennio, secondo le stime presentate a Bonn, invaderà l'Europa a cominciare dal nostro Paese destinato, per posizione geografica, ad essere il primo approdo per i profughi africani. (5-08693)

* * *

AMBIENTE

Interrogazione a risposta in Commissione:

LANDI DI CHIAVENNA. — *Al Ministro dell'ambiente.* — Per sapere — premesso che:

si è recentemente conclusa a Bonn (Germania) la quarta sessione della Conferenza delle Parti (Cop-4) organizzata dal Segretariato della Convenzione Onu per la lotta contro la desertificazione (Unccd);

le relazioni svolte nel corso della Conferenza hanno messo in evidenza l'allarmante situazione che la siccità e la conseguente desertificazione stanno creando in Africa e in altre zone del mondo. Infatti, a causa della grande siccità la terra non riesce più a produrre i suoi frutti e di conseguenza gli abitanti di quelle terre